

CSCE  
PRIMA RIUNIONE SUPPLEMENTARE DEL CONSIGLIO  
HELSINKI 1992

Riunione Supplementare di Helsinki del Consiglio della CSCE

24 marzo 1992

Riepilogo delle Conclusioni

I

1. Il Consiglio della CSCE ha tenuto la sua Prima Riunione Supplementare a Helsinki il 24 marzo 1992.

2. I Ministri hanno accolto la Croazia, la Georgia e la Slovenia in qualità di Stati partecipanti, a seguito della ricezione delle lettere di accettazione degli impegni e delle responsabilità della CSCE da parte di ciascuno di essi (Annessi 1-3). I Ministri non ritengono che l'ammissione della Croazia e della Slovenia influisca in alcun modo sulla Conferenza sulla Jugoslavia o pregiudichi i risultati di tale Conferenza. I Ministri appoggiano gli sforzi della Conferenza di Bruxelles sulla Jugoslavia nella ricerca di una soluzione politica globale della crisi jugoslava.

II

3. I Ministri hanno espresso la propria profonda preoccupazione per la prosecuzione dell'escalation del conflitto armato nel Nagorno-Karabakh e nell'area circostante e per le conseguenti maggiori sofferenze e perdite di vite umane fra gli abitanti. Essi hanno svolto un'ampia discussione sui modi e sui mezzi atti a porre fine al conflitto, tenendo presenti le implicazioni per la sicurezza regionale ed internazionale che potrebbero derivare dalla sua prosecuzione ed ulteriore estensione. Essi hanno invitato tutte le parti a dar prova di moderazione.

4. I Ministri hanno ribadito nei termini più energici l'invito ad un cessate il fuoco immediato ed effettivo, incluso un impegno attivo dei comandanti locali responsabili per la sua attuazione. Essi hanno rivolto un appello per il ristabilimento di condizioni che

promuovano la fiducia e un dialogo costruttivo, inclusa la cessazione di misure coercitive di ordine economico e politico.

5. I Ministri hanno riesaminato l'azione in corso nell'ambito della CSCE e hanno approvato nella loro integrità le decisioni adottate dal Comitato di Alti Funzionari. Essi hanno espresso il loro apprezzamento per le attività intraprese a tale riguardo dal Presidente in carica della CSCE ed hanno sottolineato la loro volontà di prestargli tutta l'assistenza possibile, ogniqualvolta si renda necessario.

6. I Ministri hanno accolto con favore gli sforzi complementari compiuti dalla Comunità Europea e dai suoi Stati membri, dagli Stati membri della Comunità di Stati Indipendenti, dai membri del Consiglio di Cooperazione del Nord Atlantico e, in particolare, gli sforzi compiuti dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Essi hanno chiesto al Presidente in carica della CSCE di rimanere in stretto contatto con le Nazioni Unite a tale riguardo e di provvedere a regolari scambi di informazioni.

I Ministri hanno concordato che la CSCE deve svolgere un ruolo di rilievo nella promozione di un processo di pace relativo al conflitto. Essi hanno concordato che la situazione nel Nagorno-Karabakh e nell'area circostante richiede un'ulteriore azione da parte della CSCE.

7. I Ministri hanno affidato al Presidente in carica del Consiglio dei Ministri della CSCE, Sig. Jiří Dienstbier, il mandato di visitare fra breve la regione al fine di contribuire, in particolare, all'instaurazione e al mantenimento di un cessate il fuoco effettivo nonché alla creazione di una struttura per una soluzione pacifica globale.

8. I Ministri hanno espresso la loro ferma convinzione che una conferenza sul Nagorno-Karabakh sotto gli auspici della CSCE costituirebbe un foro permanente per negoziati miranti a una soluzione pacifica della crisi sulla base dei principi, degli impegni e delle disposizioni della CSCE. Pertanto i Ministri hanno chiesto al Presidente in carica del Consiglio dei Ministri della CSCE di convocare tale conferenza quanto prima possibile.

9. I Ministri hanno inoltre concordato che tale Conferenza, che si terrà a Minsk, avrà quali partecipanti l'Armenia, l'Azerbaijan, la Belarus, la Repubblica Federativa Ceca e

Slovacca, la Francia, la Germania, l'Italia, la Federazione Russa, gli Stati Uniti d'America, la Svezia e la Turchia. Il Presidente della Conferenza, previa consultazione con gli Stati partecipanti alla Conferenza, inviterà a questa quali parti interessate rappresentanti eletti e altri rappresentanti del Nagorno-Karabakh. Il Presidente in carica del Consiglio della CSCE nominerà il Presidente della Conferenza sul Nagorno-Karabakh che si terrà sotto gli auspici della CSCE.

10. I Ministri hanno sollecitato tutti gli Stati partecipanti alla CSCE e tutte le parti interessate ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per assicurare che aiuti umanitari siano prestati con mezzi rapidi ed efficaci, inclusi corridoi di sicurezza sotto il controllo internazionale, a tutti coloro che ne hanno bisogno.

11. I Ministri hanno rilevato l'impegno dell'Armenia e dell'Azerbaijan di appoggiare pienamente la missione del Presidente in carica del Consiglio della CSCE nella regione nonché altre azioni concordate dal Consiglio della CSCE e rivolgono un appello a questi due paesi affinché si impegnino attivamente per pervenire ad una soluzione pacifica e duratura.

### III

12. I Ministri hanno concordato che la Riunione di Stoccolma del Consiglio si terrà il 14-15 dicembre 1992.

Repubblica di Croazia  
Ministero degli Affari Esteri

Sig. Jiří Dienstbier  
Presidente in carica del  
Consiglio della CSCE

Zagabria, 23 marzo 1992

Signor Ministro,

il Governo della Repubblica di Croazia adotta con la presente l'Atto Finale di Helsinki, la Carta di Parigi per una Nuova Europa e tutti gli altri documenti della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa..

Il Governo della Repubblica di Croazia accetta nella loro integrità tutti gli impegni e le responsabilità enunciati in tali documenti, e dichiara la propria determinazione di agire conformemente alle loro disposizioni..

In riferimento alla decisione del Comitato di Alti Funzionari della CSCE del 22 ottobre 1991 relativa alla costituzione di una Missione di Rapporteur sui Diritti dell'Uomo, la Repubblica di Croazia invita specificamente tale Missione a visitare la Croazia. Il Governo della Croazia farà tutto il possibile per agevolare la Missione e fornirle assistenza. Il Governo della Croazia è fiducioso che tale Missione informerà gli Stati partecipanti sui progressi compiuti in Croazia per la piena attuazione degli impegni CSCE e che fornirà assistenza alla Croazia per il conseguimento di tale obiettivo.

Il Governo della Repubblica di Croazia esprime la propria disponibilità per la firma dell'Atto Finale e della Carta di Parigi da parte del Capo di Stato o di Governo della Repubblica di Croazia alla prima occasione possibile.

La prego, Signor Ministro, di voler cortesemente far circolare copie della presente lettera fra tutti i rappresentanti degli Stati partecipanti alla CSCE presso il Consiglio dei Ministri.

Con i sensi della più alta considerazione

Dott. Mate Granic  
Vice Primo Ministro

Ministero degli Affari Esteri  
Repubblica di Georgia

Al Ministro degli Affari Esteri  
della Repubblica Federativa Ceca e Slovacca  
nella veste di Presidente in carica  
del Consiglio dei Ministri della CSCE

Signor Ministro,

il Governo della Repubblica di Georgia adotta con la presente l'Atto Finale di Helsinki, la Carta di Parigi per una Nuova Europa e tutti gli altri documenti della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

Il Governo della Repubblica di Georgia accetta nella loro integrità tutti gli impegni e le responsabilità enunciati in tali documenti, e dichiara la propria determinazione di agire conformemente alle loro disposizioni.

Per quanto riguarda il Documento di Vienna sulle Misure Miranti a Rafforzare la Fiducia e la Sicurezza, il Governo della Repubblica di Georgia concorda di applicare tutte le disposizioni del Documento di Vienna sulle CSBM con l'intesa che la portata geografica della sua applicazione dovrebbe essere rivista nel più breve tempo possibile al fine di garantire la piena efficacia delle norme di trasparenza, prevedibilità e prevenzione dei conflitti nel suo territorio. Disposizioni specifiche sulla questione di cui sopra saranno trattate nel corso dei negoziati CSBM e verranno incluse nel Documento di Vienna 1992.

Il Governo della Repubblica di Georgia riconosce la necessità di una tempestiva entrata in vigore del Trattato sulle Forze Armate Convenzionali in Europa. A tal fine, il Governo della Repubblica di Georgia sottolinea l'esigenza che gli Stati il cui territorio si trova nell'area di applicazione delle CFE si impegnino a procedere tempestivamente alla ratifica del Trattato CFE e si assumano, in cooperazione con gli altri nuovi Stati indipendenti interessati, tutti gli obblighi CFE dell'ex Unione Sovietica.

Il Governo della Repubblica di Georgia invita una Missione di Rapporteur che sarà organizzata dal Presidente del Consiglio dei Ministri della CSCE e ne faciliterà in ogni modo la visita. Tale Missione informerà gli Stati partecipanti sui progressi compiuti nella Repubblica di Georgia per la piena attuazione degli impegni CSCE e fornirà assistenza per il conseguimento di tale obiettivo.

Il Governo della Repubblica di Georgia acconsentirà all'ammissione di tutti gli altri Stati costituiti nel territorio dell'ex Unione Sovietica in qualità di Stati partecipanti a pieno titolo.

Il Governo della Repubblica di Georgia esprime la propria disponibilità per la firma dell'Atto Finale di Helsinki e della Carta di Parigi da parte del Capo di Governo della Repubblica di Georgia alla prima occasione possibile.

La prego, Signor Ministro, di voler cortesemente far circolare copie della presente lettera fra tutti i rappresentanti degli Stati partecipanti al Consiglio dei Ministri della CSCE.

Voglia accogliere, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione

T. Giaparidze  
Vice Ministro

Tbilisi, 28 febbraio 1992

Repubblica di Slovenia  
Ministero degli Affari Esteri

Sig. Jiří Dienstbier  
Presidente in carica del  
Consiglio della CSCE

Lubiana, 23 marzo 1992

Signor Ministro,

il Governo della Repubblica di Slovenia adotta con la presente l'Atto Finale di Helsinki, la Carta di Parigi per una Nuova Europa e tutti gli altri documenti della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

Il Governo della Repubblica di Slovenia accetta nella loro integrità tutti gli impegni e le responsabilità enunciati in tali documenti, e dichiara la propria determinazione di agire conformemente alle loro disposizioni.

In riferimento alla decisione del Comitato di Alti Funzionari della CSCE del 22 ottobre 1991 relativa alla costituzione di una Missione di Rapporteur sui Diritti dell'Uomo, la Repubblica di Slovenia invita specificamente tale Missione a visitare la Slovenia. Il Governo della Slovenia farà tutto il possibile per agevolare la Missione e fornirle assistenza. Il Governo della Slovenia è fiducioso che tale Missione informerà gli Stati partecipanti sui progressi compiuti in Slovenia per la piena attuazione degli impegni CSCE e che fornirà assistenza alla Slovenia per il conseguimento di tale obiettivo.

Il Governo della Repubblica di Slovenia esprime la propria disponibilità per la firma dell'Atto Finale e della Carta di Parigi da parte del Capo di Stato o di Governo della Repubblica di Slovenia alla prima occasione possibile.

La prego, Signor Ministro, di voler cortesemente far circolare copie della presente lettera fra tutti i rappresentanti degli Stati partecipanti alla CSCE presso il Consiglio dei Ministri.

Con i sensi della più alta considerazione

Dott. Dimitrij Rupel  
Ministro degli Affari Esteri